

Comunicati

Da Chicago, Ill.

Contro le nostre speranze, e malgrado i nostri sforzi, la festa pro stampa libertaria, ha dato uno scarso risultato, causa la spesa enorme di \$116,00 dovuta sostenere, d'altra parte inevitabile in una metropoli come Chicago.

L'avanzo netto di \$25,80 è stato così ripartito: \$15,50 alla "Cronaca Sovversiva", \$10,30 all' "Avvenire Anarchico" perchè a sua volta li ripartisca in parti eguali fra i cinque giornali anarchici che attualmente si pubblicano in Italia. Ringraziamo, per tanto, gli amici e i simpatizzanti che intervennero alla nostra festa, ripromettendoci, da parte nostra di fare sempre più e sempre meglio per la propaganda per l'affermazione ed il trionfo dell'ideale.

Gli anarchici.

Da Lynn, Mass.

Il pic-nic che il Circolo Educativo Sociale, doveva tenere al Tony Citera Land il 30 maggio u. s., causa del cattivo tempo, ebbe luogo invece la domenica seguente 2 Giugno.

È stato la prima festa campestre che abbiamo tenuto a principio della stagione e, contro ogni nostra previsione, è riuscita bene. Il "Cantito dei Cantici" di F. Cavallotti, recitato dai dilettanti di "Arte e Libertà", fu applaudito e piacque a tutti gli intervenuti.

La musica, le danze, le diverse poesie, alcune satiriche e scherzose, declamate da diversi compagni, dettero alla festa un aspetto simpatico.

Verso le quattro la festa si potette dire finita perchè i rinfreschi vennero a mancare e, bisogna confessarlo, restammo delusi e, lo diciamo anche a nostro torto, non si poterono protrarre le danze perchè al locale mancava un Palco.

Però fin da ora promettiamo a tutti gli intervenuti che nel prossimo Pic-nic del 4 Luglio faremo in modo che i rinfreschi siano sufficientissimi e il palco non sia più un pio desiderio. Anzi, dobbiamo dire ch'esso è già pronto. Con una parte del ricavato di questa festa si è subito comperato la legna e ringraziamo sentitamente quei pochi nostri compagni falegnami, che in pochi giorni assiduamente, hanno già riuscito a costruirlo. Ecco intanto il resoconto, pregando chi ha ancora delle tichette di ritornarcele:

Entrata	\$152,14
Uscita	75,77
Utile netto	\$76,37

I compagni del Circolo hanno creduto bene così distribuirli:

Per legna del Palco ed accessori \$38,24 tela per coprire la macchina tipografica della Cronaca \$10,00, e il restante di \$28,13 pro Cronaca.

Ringraziamo da queste colonne la musica, che prestò la sua opera gratuita, i dilettanti filodrammatici, che ci hanno promesso di dare nel prossimo 4 luglio un bel bozzetto sociale, e agli intervenuti che accorsero alla nostra festa, diciamo: Arrivederci al 4 Luglio!

Gli iniziatori.

Da Philadelphia, Pa.

Il solito gruppo di sovversivi, "quelli del sabato sera" che ad ogni occasione, ogni qual volta vi è impellente necessità di aiutare compagni in bisogno, sorreggere iniziative generose e senza far chiacchiere, senza far rumore organizza feste, raccoglie sottoscrizioni e fa quel che le forze gli consentono ha raccolto per Fondo-Difesa di Ettore e Giovannitti ed ha spedito al Comitato analogo di Lawrence la somma di dollari 66,60, continuando nell'interesse dei due detenuti ad agitare il nostro proletariato.

"Quelli del sabato sera".

Da Hamilton, Kansas.

I pochi compagni del gruppo "11 Novembre" tennero il giorno 2 Giugno festa pro stampa libertaria che fruttò \$26,50 che credettero bene così distribuire:

Alla "Cronaca Sovversiva"	\$8,00
Al "Risveglio" di Ginevra	8,00
Al "Libertario" di Spezia	\$8,00
Rimasti in cassa al gruppo	\$2,50
<b>Totale</b>	<b>\$26,50</b>

Il sette del prossimo Luglio daranno in Hamilton un'altra festa pro vittime

della reazione italiana. Ci auguriamo che gli amici, i simpatizzanti che conoscono i nostri scopi vorranno intervenire sempre numerosi.

Gruppo 11 Novembre.

Pro Ettore e Giovannitti

Charleroi, Pa. — Domenica, 16 Giugno alle 3 pom. avrà luogo a Eldora Park un comizio internazionale per protestare contro le autorità di Lawrence Mass. che tiene ancora rinchiusi in quelle tristi prigionie Ettore e Giovannitti e altri, a cui la classe padronale vuol far pagare caro con la loro vita, l'audacia di essersi messi alla testa dello sciopero.

Vi saranno oratori in Italiano, Americano, Francese ed altri.

Italiani! che nessuno manchi Domenica 16 Giugno a Eldora Park.

G. Mastrangeli.

Vancouver, Canada.

E. Casadei 2,00, P. De Paulis 2,00, S. Pellizzoni 2,00, Crosetti G. 2,00, S. Rizzo 1,00, G. Galletti 1,00, L. Battiston 1,00, S. Brandolini 1,00, S. Dodaro 1,00, J. Sterner 1,00, G. Battistoni 1,00, A. Paolass 1,00, W. A. L. Grifitto 50, Krondek Caffè 50, W. Conelli 50, Rizzo Goe. 50, J. Rizzo 50, Agnoline Sante 50, V. Roveretti 50, L. Zanou 50, B. Augusto 50, G. E. Riolo 50, Luigi Gatto 50, E. Battello 50, P. Fuoco 25, D. Guzzo 25, F. Fontaine 25, G. Augusto 25, A. Ricci 25, R. Tomaso 25, G. Ricci 25, J. Petosi 25, J. Leili 25, A. Grozzini 25, V. Pagnotti 25, A. R. 25, M. Ricci 25, N. Biancotti 50, Più 10

Totale 26,70

G. Rizzo.

Lynn, Mass.

La Famiglia della "Cronaca" \$2,00

Hopewell, Pa.

G. B. Acitelli 25, Adelina Acitelli 25

La somma totale di \$29,30 che con m. o. 252654 abbiamo rimessa a W. C. Yates a Lawrence, Mass. in data 11 Giugno 1912.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

New York, N. Y. — L. Gugliucciello	1,00
White Plains, N. Y. — C. Ferrara	1,00
New York, N. Y. — C. Macci	1,00
Seattle, Wash. — G. Bova	0,50
Detroit, Mich. — J. Di Stefano	1,00
Taft, Ill. — J. Barra	0,50
Roanoke, Ill. — It. Prosperity Club	1,00
Barre, Vt. — U. Campora	2,00
G. Bossi	1,00
C. Franzini	1,00
Paterson, N. J. — A. Lombardi	1,00
Chicago, Ill. — A. Ganz	2,00
Mount Vernon, N. Y. — V. Diambra	1,00
Summerland, B. C., Canada — D. Di Gregorio	1,50
Tremont, N. J. — A. Fiori Rosa	1,00
Schenectady, N. Y. — R. Di Gesare	1,00
D. Gerardi	1,00
G. Forti	1,00
F. Civallo	1,00
Phila, Pa. — A. Tartaglia	1,00
B. Laterza	1,00
S. Santarelli	1,00
<b>TOTALE ABBONAMENTI</b>	<b>\$23,50</b>

SOTTOSCRIZIONE

Boston, Mass. — Amarù & Co. vend. giornali	1,30
Hardwick, Vt. — A. mezzo A. Pescioni: P. Peduzzi 50, P. Bernacca 25, Uno 50, F. Gargia 25, P. Aquelo 10, F. Colli aspettando il giornale e salutando i buoni 25, M. Travers 50, A. Pescioni 50, S. Micheli salutando il gioco delle <i>balle!</i> A. I. C. 40, Fre-	

Cronaca Sovversiva

Vol. X. JUNE 15, 1912 N. 24

PUBLISHED WEEKLY

81 A Pleasant St., Lynn, Mass.

One year's subscription . . . \$1,00  
Single copy . . . . . \$0,02

Entered as second-class matter at the post-office at Lynn, Mass. under Act of Congress of March 3rd 1879.

PIETRO CONTINENZA, Publisher.

diani 50	3,75
White Plains, N. Y. — F. Bombara salutando Ghilarducci	1,00
Hamilton, Kansas. — Parte del ricavato della festa data dal Gruppo 11 Nov.	8,00
Chicago, Ill. — Ricavato della Festa pro Cronaca	15,50
Chicago, Ill. — A. Ganz	0,50
Schenectady, N. Y. — R. Di Gesare 1,00, D. Gerardi 1,00, V. Simboli 1,00, P. Alcamisi 1,00, G. Forti 1,00, D. Di Gesare 50, D. Gerardi 50: vendita giornali	6,00
Lynn, Mass. — Circolo Educativo Sociale parte del ricavato Pic-nic 2 Giugno	28,13
<b>TOTALE SOTTOSCRIZIONE</b>	<b>\$64,18</b>

<b>Riassunto Amminist. N. 24</b>	
Deficit precedente	333,85
ENTRATA: Abb.	23,50
" SOTT.	64,18
<b>TOTALE ENTR.</b>	<b>87,68</b>
Totale spese	76,39
<b>Avanzo</b>	<b>11,29</b>
<b>Deficit! \$ 322,56</b>	

AVVERTIAMO

tutti coloro che cambiano di località, che non terremo affatto conto del cambiamento, se il nuovo indirizzo non è accompagnato dal vecchio.

Raccomandiamo di scrivere con chiarezza il numero e il nome della strada se si vuole che la CRONACA giunga senza ritardi.

Biblioteca della "Cronaca Sovversiva"

P. KROPOTKIN. L'anarchia, sua filosofia e suo ideale	5
Comunismo ed anarchia	5
E. RECLUS. I prodotti della terra e dell'industria	5
G. GRAVE. La panacea della rivoluzione	5
D. ZAVATTERO. Ozio e lavoro	5
Musa sovversiva	10
L. CANZANI. Uno sguardo all'avvenire	5
S. MERLINO L'integrazione economica	5
P. CIOTTI Gli agguati della consorteia fatti	10
Allo Czar	5
Lettere moderne sociali	5
Lo sciopero generale, il suo scopo, i suoi mezzi	5
TCHERKESOFF W. Pagine di Storia Socialista	10
E. SIVIERI Giorgio e Silvio	5
E. MALATESTA La politica parlamentare	5
C. MARX Il manifesto dei comunisti	5
F. ENGELS Socialismo Utopistico e Socialismo Scientifico	10
CIANCABILLA G. Fiori di maggio	10
Primo Maggio	5
G. FERRARI Del Deismo	5
I congressi socialisti internaz.	5
D. FAUCELLO La Vita - Privilegio di classe	5
A. LUCCI Giustizia nuova	5
Agli intransigenti del Partito Socialista Italiano	5
Primo Maggio, suo passato e suo avvenire	5
La vostra violenza	10
P. MAZZOLDI. Un anno dopo. (Cronaca dello sciopero generale di Parma)	5
A. CIPRIANI Bresci e Savoia (Nuova edizione)	5
La salute è in voi	25
L'Almanacco sovversivo 1906-7	25
S. S. R. I. Tolstoismo e Anarchismo	5
Verso il Comunismo	5
All'Anarchia si arriverà passando per lo Stato Socialista?	5
N. N. Il nuovo canzoniere dei ribelli	0,10
LIBERO, Diario di un Sergente	0,10
BORGHI, Il nostro e l'altruismo individualismo	10
N. N. Gli anarchici chi sono e ciò che vogliono	5
MESNIL, Stirner Nietzsche e l'Anarchismo	5
CALCERAN, In difesa di Ferrer	5
P. KROPOTKINE, Memorie di un riv.	0,60
La Conquista del Pane	0,30
Lo Stato	0,20
Ai giovani	0,05

atteggiamenti non concordano; ma su di un punto, qualunque sia la divergenza dottrinale, sono irremovibili: nel riconoscere che essa è il migliore fra tutti i giornali sovversivi e per la sua superba indipendenza e per la sua sincerità coraggiosa e per l'intransigenza del suo carattere e per la sua esuberanza rivoluzionaria.

Può dire altrettanto il Tentarelli? Ha sempre dato alla Cronaca il Tentarelli quello che le doveva, egli che va a mendicarne l'ospitalità truffandone la buona fede?

Eh, se fosse sincero quant'è ladino alla persecuzione ed alla presunzione ed allescomuniche, il Tentarelli non sarebbe uscito dal suo guscio.

Il sole, la luce, la verità non sono il suo clima che egli possa respirare.

Adelfo Sanchioni.

Lynn 7 Giugno 1912.

Ci siamo proposto, inaugurando questa rubrica, di lasciare ai collaboratori delle più diverse tendenze un'illimitata libertà di giudizio e di parola. E ci duole di dover intervenire con un richiamo fin dai primi numeri. La palestra vuol essere cimento di idee o di metodi, non cagnarà di pettegolezzi e di livori.

Se dal campo della discussione, pure vivace ed ardente, si dovesse discendere alla volgarità delle diatribe velenose e dissolventi tanto varrebbe farla finita. Così ci pare che il Sanchioni interpreti inesattamente il pensiero, o, qualunque sia, del Tentarelli il quale non attaccò l'individualismo e gli individualisti, che rimangono all'infuori, al di sopra magari, dei suoi giudizi; ma in nome dell'individualismo, in quanto appunto vuol essere libertà, insorge contro coloro che giurano in verba magistri, in nome di Stirner se individualisti, in nome del Bakounine se comunisti e magari in nome dei Flammarion per tutto quanto è scienza; una mania che è disastrosamente diffusa, e contro la quale ogni reazione che non sia presunzione è salutare.

Per questo si è ospitato l'articolo del Tentarelli, lontani le mille miglia dal sospettare che egli tirasse, per dispetto, sassate in piccioniaia.

N. d. R.



Boston, Mass. — Fra l'angolo di Hannover e Union Sts. troverete ogni domenica mattina un povero diavolo, certo Fasano di nome ma che in realtà fa strazio di tutto e particolarmente (se ce ne fosse bisogno) della Bibbia per quanto sia salariato, a spiegarne ai passanti (oh, molti pochi!) l'origine e la morale. Una di queste domeniche il compagno Campanella trovandosi a caso di passaggio mentre il poco reverendo stava terminando la sua borsa cicalata, prese la parola per dire ai pochi ascoltatori che, cattolico o protestante il prete è sempre... prete, e che i lavoratori faranno molto bene a tenerlo lontano da loro e dalle loro case.

Il breve discorso del Campanella è stato accolto da un battimano indiavolato e il povero Fasano a dovuto mettersi la Bibbia sotto braccio e alzare il tacco coperto di vergogna.

E il poco reverendo, probabilmente, avrà avuto paura che qualche invidioso (ve ne sono tanti anche fra i preti) andasse a riportare ai suoi padroni che mal spendevano i loro denari se a predicar la bibbia ed il vangelo mandavano un povero diavolo che il prim'operaio riusciva a mettere in ridicolo. Perciò prese ogni precauzione! e la domenica successiva portò seco un poliziotto, e forte dello sbirro parlò a lungo e quel che disse è così allegro che non vale neanche la pena di accennarvi.

Figuratevi che fra le altre amenità disse che le pietre di Gerusalemme erano così grosse che gli uomini non riuscivano a smuoverle, fu dunque dio, raglia, a fabbricare il tempio! Mazzini credeva, Tolstoj credeva, ecco i suoi argomenti più acuti! e chiudi colla morale vangelica "a quelli che vi fanno del male restituiteli tanto bene".

Il compagno Campanella che si trovava nuovamente presente si fa avanti per fare qualche domanda, ma il sbirro senza dargli tempo di aprir bocca lo dichiara in arresto e lo porta alla Station N. 1.

Qualche compagno che ha sentore dell'arresto va in polizia per farlo rilascia-

re, ma questo si ottiene soltanto quando si sono trovati 200 dollari per la cauzione.

Il lunedì dopo si ebbe la causa. Campanella interrogato dice come si svolse il fatto. "Mi trovavo a passare da Union street, ho visto costui che parlava, che diceva male di tutti, e particolarmente dei socialisti e degli anarchici e volli aspettare che terminasse per fargli qualche domanda, ma non ne ebbi il tempo che il poliziotto qui presente mi portò alla Station".

Viene poi la volta del poco reverendo che predica: "se vi fanno del male restituiteli del bene" il quale comincia:

— Signor presidente, costui non crede in dio.

— Come, non crede in dio? grida il presidente spalancando gli occhi scandalizzato e alzandosi dalla sedia, chi vi consiglia ad andare a disturbare costui nelle sue funzioni religiose?

— Ma io ho diritto....

— Silenzio, chi non crede in dio non ha diritto di parlare in quest'aula.

— E manco fuori?

— Vi meritereste 6 mesi di carcere ma per la prima volta non voglio essere severo e vi condannerò al minimum, 20 dollari da pagarsi subito.

Dove si vede che non c'è meravigliarsi tanto di quello che succede in San Diego, se qui a Boston ch'è chiamata l'Atene degli Stati Uniti a non credere in dio si corre il rischio di fare 6 mesi di carcere quando non si trovano dei giudici clementi! che vi multano la pena in venti dollaretti.

Ma cosa ci stanno a fare più di ottocentomila volumi nella Public Library di Boston che fa l'orgoglio degli Stati Uniti se chi non crede in dio deve pagare la multa?

Domandatelo a qualche americanizzato e vi risponde col gum in bocca: "Let George do it".

Raul.

Philadelphia, Pa. — Ogni Unione di mestiere è un covo di ciarlatani e di pagnottisti, è cosa vecchia, ma in nessuno io credo, la camorra e la sfrontatezza hanno attinto il parossismo che imperversa nell'Unione Muratori.

Quando si è fondata — dicono gli anziani — si pagava una quota mensile di 25 soldi, e la quota bastava anche se l'Unione era di pochi ed aveva dinanzi a sé il compito costoso dell'agitazione dell'organizzazione delle prime resistenze; poi si è elevata a 50 soldi. Bisognava provvedere agli uffici, alla complicata burocrazia, agli agitatori appetitosi; e l'armento, poichè gli affari andavano bene, dondolava il capo approvando e slegando la borsa.

Ma ora che l'Unione ha pigliato uno sviluppo gagliardo, che si è assisa, rin vigorita, ora che i fratelli si contano a migliaia, che i bisogni sono diminuiti la quota si porta a 85 soldi colla prospettiva di vederla presto cresciuta ad un dollaro.

Gli è che ora gli ufficiali, i segretari, le piattole d'ogni risma e d'ogni appetito formicolano intorno alla cassa dell'Unione, insaziati, e chi di cinquanta dollari la settimana, chi di venticinque e di venti non s'accontenta più e la cassa si dissangua ed i fratelli vogliono essere salassati.

Bisogna aggiungere che, all'infuori di una debole minoranza, al salasso danno tutti con entusiasmo la borsa: si lavora si guadagna, si sta bene, si può pagare. E così debbono pagare in omaggio ai soddisfatti ed in obbedienza agli scrocconi anche quelli che lavorano di rado e guadagnano a mala pena per i quotidiani bisogni.

La minoranza insiste a respingere l'aumento, decisa a non pagare più le quote mensili, dovessero anche uscire dall'Unione, finchè i finanziari ed i pidocchi odiosi dell'Unione non siano tornati alla discrezione.

Ma contro i ribelli non sono soltanto gli unionisti pinzoccheri che non vedono più in là della punta del naso, c'è anche qualche sovversivo, c'è affannato più di tutti quel tal G. Martino che coll'anarchismo arrabattone e confusionario accordava la sua carica di vice-presidente dell'Unione Muratori.

E si capisce, non ha rinunciato alla speranza di tornar ufficiale, ed è ostinatamente per la mangiatoia.

La coerenza? la coerenza e la serietà sono delle virtù che non hanno mai dato colore al suo anarchismo di ripiego.

Roberto Potorti.

8 Giugno 1912.